

CLIII.

1^a TORNATA DI GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1896

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE BONACCI.

INDICE.

Disegno di legge (Seguito della discussione) Pag.	5525
Bilancio dei lavori pubblici:	
Oratori:	
AGUGLIA	5530
BARZILAI	5535
BRUNETTI G.	5537
DE MARINIS	5534
FERRUCCI	5527
MARESCALCHI A.	5542
MAZZA	5531
PACE.	5525
RADICE	5540

La seduta comincia alle ore 10.

Borgatta, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana del 9 corrente, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1896-97.

Continuando nella discussione generale, la facoltà di parlare spetta all'onorevole Pace. Ha facoltà di parlare, onorevole Pace.

Pace. Intendo di fare non un discorso, ma alcune osservazioni in riguardo alle condizioni dei pubblici lavori nel circondario di

Castrovillari. L'onorevole ministro dei lavori pubblici, in una sua relazione ad un disegno di legge che verrà in discussione fra qualche giorno alla Camera, a proposito di maggiori assegni per le strade nazionali e provinciali, ha detto che un duplice criterio presiede all'espletamento della costruzione di queste strade: un criterio finanziario, ed un criterio d'indole amministrativa.

Non è dubbio che il criterio finanziario si imponga, ma è certo però che il criterio amministrativo, al quale allude l'onorevole ministro, non può essere che molto dannoso, gravemente dannoso al Circondario del quale mi occuperò in questa discussione.

Innanzitutto io vedo con sorpresa che noi discutiamo del bilancio dei lavori pubblici con stanziamenti riferentisi in parte ad un disegno di legge il quale è ancora allo stato di relazione.

Ciò non pertanto mi permetterò di notare che le strade le quali sono comprese nelle leggi del 1869 e del 1875 reclamano tutta l'attenzione del ministro.

È notevole che per le strade che sono comprese dalla legge del 1869, le quali erano stabilite in numero di 16, di cui furono compiute, in base alla legge, 11, e prima della legge una e ne fu radiata una sola, rimanendone ancora in costruzione 3, è notevole, dico, che, di queste tre strade che ancora rimangono da compiere, due appartengano alla provincia di Cosenza, ed una alla provincia di Basilicata.